

Zeitschrift: Quaderni grigionitaliani
Herausgeber: Pro Grigioni Italiano
Band: 93 (2024)
Heft: 3

Buchbesprechung: Recensioni

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 15.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Recensioni

SILVANO GALLON, *Caro Paolo...*, s.e., [Frosinone 2023].

A Frosinone è apparsa recentemente, senza indicazione di luogo, di tempo e di casa editrice, una lettera di quaranta pagine di prosa d'arte costellata di brevi poesie e di fotografie, dedicata a Paolo Gir, il nostro poeta deceduto nel 2013. Si tratta di un inno alla solidarietà, all'amicizia e alla poesia, considerata sinonimo di bellezza, bontà, giustizia e verità, poesia come corporeità e spiritualità. L'autore è il poeta Silvano Gallon, funzionario negli anni Novanta del secolo scorso presso il Consolato d'Italia a Coira, originario della Provincia di Frosinone, dove si è ritirato dopo il pensionamento.

L'opuscolo è in un certo senso il diario della profonda amicizia che lega i due poeti, dal momento in cui si incontrano per la prima volta fino alle ultime lettere inviate e ricevute ancora pochi giorni prima che Paolo chiudesse gli occhi per sempre. Gallon ricorda la scoperta dei profondi interessi comuni; le passeggiate insieme nelle viuzze e nei dintorni della città; lo sbocciare dell'amicizia in virtù della poesia di Paolo, l'apprezzamento di Gallon per i Grigioni, la sua gente e le sue valli. Decanta le gioie che la poesia procura loro: le iniziative, i concorsi internazionali di poesia a cui hanno partecipato insieme, in Macedonia a Struga, in Italia a Recanati e a Cervara di Roma, dove in sintonia con la natura sperimentano il superamento di ogni barriera di lingua, cultura e religione e scoprono la vera solidarietà tra i popoli. Concorsi in cui Paolo ottiene premi e riconoscimenti (come il «Labris d'oro») impensabili alle nostre latitudini conformemente al detto del Vangelo che «Nessun profeta è bene accetto in patria» (Lc 4,24), ma che riempiono Paolo e Silvano del più genuino appagamento come evidenzia il seguente passaggio alla p. 23:

A Struga ci soffermammo sotto l'albero di Eugenio Montale, ci facemmo la foto, e poi rientrando fosti sorpreso alla comunicazione che ti avevano attribuito un riconoscimento letterario. Rimanesti non stupito ma abbracciato da un'emozione immensa che ti aveva lasciato quasi balbuziente; quel segno di affetto di amici poeti ti ha fatto vivere un momento in cui ti sentivi veramente stimato da tutti nella tua essenza poetica e umana, trasmettendo infine tutta la tua felicità declamando una poesia di amore per la vita.

Silvano Gallon non dimentica gli amici comuni, *in primis* Enrico Terracini, il primo console approdato a Coira subito dopo la fine della guerra, innamorato dei Grigioni ed esimio collaboratore dei «Quaderni grigionitaliani». Instaura un colloquio pieno di struggente nostalgia con la donna della sua vita, persa sei anni or sono, nonché con il suo amico che l'aiuta ad elevare la mente dalle attuali miserie, dalla solitudine e dal dolore, alimentando la speranza di un ricongiungimento nella vita futura.

Approfondisce la sua poetica fuori dal tempo, basata come quella di Paolo Gir sul culto delle virtù e sull'ammirazione di modelli come Giovanni Pascoli e Giacomo Leopardi. Una poetica che il poeta frusinate esemplifica nelle ventisette liriche distribuite nella lettera, tra le quali colgo la seguente, alla p. 31:

A Paolo Gir!

Versi brillanti di rugiada senza triboli
confessati nel candore di cose singolari
ridenti in sentimento umano crepuscolare
a gloria di Chi tutto adorna per l'eterno!

La voce tua allieta ora il cielo intero
l'occhio ammira la Bellezza totale
contempi una e tante Opere sagge
puoi magnificare la Sapienza e il Tempo!

Tu piantato nell'isola che più ti allieta
nella Lode esalti la Valle Maggiore
appuntando piccoli versi sulle valli
sodisfatto e sazio nella Somma Essenza!

Le ventisette liriche sono interamente dedicate da Silvano Gallon all'amico Paolo con commoventi parole: «[...] queste poesie sono dedicate a te nel segno della nostra amicizia. Scrivo non per seguire una legge dell'utile o della gloria o della vanità, ma a cercare il bello e tu, mio importante mecenate, mi accompagna» (p. 16).

Questa lettera a Paolo Gir supera l'importanza di un diario, assumendo un valore universale. È un pezzo della nostra storia culturale svizzero-italiana, è un inno all'amicizia, alla bellezza, alla solidarietà tra i popoli. Una lettera che tutto il Grigioni italiano dovrebbe conoscere. Paolo lo merita, così come Silvano, l'autore della lettera, merita la nostra più profonda riconoscenza.

Il libretto è fuori commercio, ma può essere trovato presso la Sede centrale della Pro Grigioni Italiano, la Biblioteca cantonale dei Grigioni e presso le biblioteche di valle.

Massimo Lardi